

18 aprile 1974. Darò loro di quest'acqua.

«Non capisci, che come la terra riarsa attende gemendo una goccia di rugiada, così la mia Chiesa da tanto tempo attende questa mia Opera, che Io stessa sto compiendo fra i miei Sacerdoti?

Proprio i Sacerdoti della mia Chiesa sono oggi i più preparati, i più desiderosi ad accoglierla.

Le confusioni e le tante defezioni di questi ultimi tempi hanno come riarsa l'anima di questi miei figli. Hanno così tanto bisogno ora di acqua pura, cristallina, che disseti la loro grande sete. Io stessa darò loro di quest'acqua.

Per questo tu renditi sempre più disponibile nelle mie mani; lasciati guidare completamente da Me, che ho grandi disegni su di te. Ormai ti devi liberare da ogni impegno della scuola per il mio Movimento. Raccogli, figlio, ovunque, i miei figli prediletti. Hanno tanto bisogno di conoscersi, d'incontrarsi, di volersi bene come fratelli, di aiutarsi l'un l'altro, di farsi assieme coraggio per camminare sempre, con semplicità ed abbandono, sulla difficile e dolorosa strada di questo tempo.

Io sarò con te, non temere. Come mamma ti provvederò di tutto: di casa, di vestito, di cibo, come solo la Mamma sa fare. Ti condurrò al vuoto assoluto di ogni appoggio umano e al più totale abbandono, perché possa finalmente imparare a fare la cosa che a Me piace di più e che sempre ti chiedo: affidati solo a Me, lasciati guidare sempre da Me, aspettati ogni cosa e domanda tutto a Me.

Quale gioia il mio Cuore di Mamma prova quando tu mi domandi qualcosa! Domandami tutto per i tuoi fratelli Sacerdoti, i figli da Me prediletti, e tutto otterrai, perché il Mio Cuore Immacolato in loro ha già cominciato il suo grande trionfo».